



# IL FOGLIETTO

Anno XVII, Numero 4

Notiziario della Sezione Provinciale A.N.S.M.I. di Bari

Ottobre - Dicembre 2019

## Il Consiglio di Sezione

Triennio 2018-2021

### Presidente:

Ten.Me. Dott. Domenico Palladino

### Vice-Presidente:

Cap.Me. Dott. Ferdinando Amendola

### Consiglieri:

Ten.Com. CRI Giovanni Berardi

Ten.CC. Chim. Prof. Tommaso Lagattola (*segretario*)

Cap.Me. Dott. Geremia Re (*tesoriere*)

Magg. Me. Prof. Paolo Restuccia

Dott. Giuseppe Ricci

Cap.Me. Dott. Giuseppe Rosati

*Essere soci dell'A.N.S.M.I., oltre ad essere un titolo di onore, è un obbligo morale, un patto di amicizia tra nuovi e vecchi soldati avvicendatisi nel tempo, sia in pace che in guerra ed è anche il tangibile riconoscimento di attaccamento al corpo, ai compagni d'arme ed alla PATRIA.*

**Sito internet: [www.ansmibari.org](http://www.ansmibari.org)**

\*\*\*\*\*

*Coloro che gradiscono collaborare al Foglietto, possono inviare i loro articoli al socio Enrico Curci che ne curerà la pubblicazione.*

**LE OPINIONI DEGLI AUTORI DEGLI ARTICOLI IMPEGNANO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ.**

## RECENTI ATTIVITA' DELLA NOSTRA SEZIONE

1. Il 2 giugno 2019, il Labaro della nostra Sezione è stato presente, col Presidente e con l'Alfiere, P. Lisena, alla Celebrazione del 73<sup>o</sup> Anniversario della nascita della Repubblica Italiana, avvenuta in carico al Comando della 3<sup>a</sup> Regione Aerea, al Largo Luigi Giannella di Bari, Piazza Diaz, con la commovente Cerimonia dell'Alza-Bandiera.

2. In data 5 luglio, con la stessa Formazione (Labaro, Presidente ed Alfiere) abbiamo presenziato alla Cerimonia di fine corso degli Allievi della Guardia di Finanza di Bari, viale Europa, 97, alla presenza del Comandante Generale della Guardia di Finanza Nazionale.

3. Il 15 settembre, il Presidente ed il Co-rifondatore della nostra Sezione ANSMI di Bari, Brig. Gen. Chimico-Farmacista, dr. Giuseppe Valentini e relative Signore, sono stati ricevuti dal Sindaco di Salsomaggiore, che Li ha voluto ringraziare per il sentimento civico-patriottico, dimostrato dall'Ansmi di Bari, nei confronti del Monumento ai Caduti delle due Guerre Mondiali del '900, di quella città. Difatti avevamo segnalato alle Autorità Civili il degrado di questo monumento, sito proprio al centro, in Piazza Berziera (quella stessa delle omonime Terme, famose anche per aver ospitato, per tanti anni, il Concorso di

Miss Italia). Dopo il debito restauro, il monumento è stato restituito ad un decoro mai raggiunto prima, ad onore dei numerosi Caduti in Guerra di quella Comunità. Il sindaco fu particolarmente contento, quando Gli facemmo notare, in diretta, che tutto il complesso monumentale non era rivolto verso il centro della Piazza, all'epoca della costruzione non ancora realizzata, bensì verso il Municipio. Aperta quella finestra, che mostriamo come sfondo nell'acclusa foto, dove troneggia il Gonfalone di Salsomaggiore, il giovane Sindaco guarda bene il monumento e ci abbraccia per la commozione da notare, per la prima volta, quell'importante particolare che non aveva mai attenzionato pri-



ma. La piccola Cerimonia si è conclusa con l'omaggio al Sindaco, da parte del Presidente, di copia, con dedica, del Suo libro, su Minutilli.



## **MOISE' MALDACEA, EROE GARIBALDINO FOGGIANO- BARESE**

Il 2 ottobre u.s., invitati dalla Sezione di Bari della CRI, e dalla Presidente dell'Associazione Nazionale Garibaldina, Signora Maria Antonietta Grima Serra, di Roma, siamo intervenuti alla manifestazione, organizzata dalla CRI di Bari, per ricordare il 134<sup>o</sup> anniversario della nascita del Comitato di Bari della Croce Rossa Italiana (CRI), nonché della CRI di Puglia e Basilicata. Siamo intervenuti in tre, della nostra Sezione, il Sottoscritto, Lisena e Berardi, accompagnati dall'inco-



*Il gruppo dei partecipanti ANSMI di Bari alla cerimonia*

raggiamento di Curci, impossibilitato, pur volendo, ad intervenire,



*Moisè Maldacea*

per altri impegni precedentemente assunti. Ci hanno fatto buona compagnia, grazie al Presidente C. Amm. M. Dammicco, Soci del Nastro-Verde delle Medaglie d'oro Mauriziane, Sezione di Bari, intestata al nostro Garibaldino F. Minutilli.

C'è stata la deposizione di Corona di allora, da parte dell'Autorità



Militare, sulla tomba del Ten. Col. Moisè Maldacea, Fondatore e Primo Presidente della CRI di Bari e Regione Puglia-Basilicata, nato a Foggia il 16 aprile 1826 e morto a Bari il 21 marzo 1898.

Questi è un insigne Personaggio, piuttosto originale, per la Sua Storia, in vita e post-mortem, in quanto è stato, come il Nostro Filippo Minutilli, piuttosto dimenticato dai Contemporanei e dai Posterì. Difatti, Egli ha avuto una storia parallela a quella di Minutilli: da giovane entra nell'Esercito Borbonico, come tanti altri Patrioti, in nuce, nel 1848 lo lascia per seguire i Suoi istinti libertari; poi l'esilio in Tunisia. Nel 1860, è "Uno de I Mille", con l'Amico Minutilli, fa parte dei cinque Pugliesi autentici; si distingue, con Lui, nella Battaglia di Calatafimi; è ferito all'omero sin.: ottiene una medaglia. Qui, forse, c'è la più eclatante

differenza con Minutilli: Egli, Maldacea, è l'unico Pugliese, fra i cinque autentici Garibaldini Pugliesi della Spedizione de "I Mille", di cui è riportata la foto sul famoso album, purtroppo incompleto, del grande "gruppo di famiglia de I Mille", fatto negli anni '60 dell' '800 da Alessandro Pavia, studio fotografico dell'epoca. Ricordo, per inciso, gli altri quattro: Minutilli, Curzio, Braico e Mignogna. Dopo l'Unità d'Italia, si arruola anch'Egli nell'Esercito Italiano.

Nel 1869, si ritira dal Regio Esercito Italiano. Dieci anni dopo, nel 1879, Lo ritroviamo accasato a Bari, perchè qui è riuscito a trovare un posto come gestore di un botteghino del gioco del Lotto (qualcuno di noi ricorderà questa specie di riferimento di chi allora cercava fortuna economica, avvalendosi dell'interpretazione dei sogni, che talvolta davano gli stessi gestori). Coi proventi, derivanti da questa strana occupazione, Egli arrotondava il Vitalizio che riceveva dalla Stato Unitario, in quanto destinatario della famosa "Medaglia d'argento dei Mille", che era giusto di 1.000 lire all'anno (notare la perfetta corrispondenza fra le 1.000 lire di Vitalizio, con il numero dei destinatari, i 1.000 Eroi della Spedizione). Visse in un appartamento di via Abate Gimma, 198, con 3 figlie giovani, essendoGli morta prematuramente la Moglie, che già riposava nel Cimitero di Bari. Dopo la Sua morte, avvenuta quando aveva 72 anni, Maldacea fu dimenticato da tutti, come Minutilli, per molto tempo.

Il Col. Nicola Serra, militare, studioso di Storia Patria, marito, ormai defunto da anni, della detta

Signora Maria Antonietta Grima-Serra, che precedette la Moglie, nella Presidenza dell'Associazione Nazionale Garibaldina, chiese all' allora custode del Cimitero di Bari, di cercare la tomba del Garibaldino Moisé Maldacea. Questi, un tale Cappiello, ha testimoniato, in que-



La tomba di Maldacea nel cimitero monumentale di Bari

sta circostanza, il suo impegno, che si concretizzò nel ritrovamento della tomba, su cui abbiamo deposto la corona di alloro.

Ha parlato anche la Presidente Provinciale della CRI, Signora Consiglia Margiotta, da Brindi-



si, e qualche Autorità Militare presente. Sono stati ricordati i 7 principi di solidarietà ed umanità, su cui la CRI si fonda, praticamente il suo Codice Etico: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato,

Unità ed Universalità.

Ho cercato di dare una spiegazione del senso di questa Cerimonia, nonché del nostro intervento attivo, come ANSMI e come NASTROVERDE di Bari.

Noi, ANSMI, entriamo come "sponsor" del nostro Garibaldino Minutilli (ne ha parlato anche da noi, di recente, il nostro Presidente Nazionale, Ten. Gen. Francesco Tontoli); il Nastro Verde è coinvolto, perchè la loro Sezione, per nostro tramite, è stata intitolata a Filippo Minutilli e mostra ovunque, orgoglioso, la sciarpa della sua bandiera Italiana con il nome di Filippo Minutilli. La centralità della Presidente dell'Associazione Garibaldina Italiana è stata indicata all' inizio della narrazione.

Maldacea, come ampiamente spiegato, sicuramente è stato Amico e conoscente di Minutilli, in quanto, è noto che, nella fase dei preparativi della Spedizione, molti Big Garibaldini e molti Pugliesi, accorsi per arruolarsi nella "Spedizione" per eccellenza, facevano capo al nostro Minutilli, di casa a Genova, da ormai dieci anni (dal 1850).

(M. P.)



**Sabato 19 ottobre 2019**

### *Il tumore della mammella: lo stato dell' arte della diagnosi e della prevenzione*

In occasione dell' apertura dell' anno sociale 2019 – 2020, si è svolta presso l' Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci la serata conviviale, durante la quale sono intervenuti il prof. Vincenzo Lattanzio, già direttore del Servizio Autonomo di Radiologia ad Indirizzo Senologico (SARIS) e la dott. Angela Maria Guerrieri, dirigente medico dello stesso, per tenere la conferenza dal titolo: *Il tumore della mammella: lo stato dell' arte della diagnosi e della prevenzione*.

Il Presidente dott. Palladino, dopo l' ascolto dell' inno nazionale



Si ascolta l' Inno Nazionale

e dopo il saluto agli ospiti ha sintetizzato le attività di rappresentanza svolte durante il periodo estivo, come innanzi riportato, ed ha quindi proceduto alla presentazione del nuovo socio dott. Filippo Portoghese, urologo.

Dopo aver brevemente accennato al curriculum dei due relatori, ha



*La presentazione del nuovo socio dott. Filippo Portoghese*

ceduto loro la parola per dare inizio alla interessante relazione.

Il prof. Lattanzio ha premesso che la senologia, come branca della



*Il dott. Lattanzio durante la relazione*

radiologia, ha avuto il suo pioniere nel prof. Ch. M. Gros, titolare della cattedra di Radiologia dell'Università di Strasburgo a cui si deve lo studio della mammella con un apparecchio dedicato e da lui stesso progettato nel 1967. Di seguito la senologia è esplosa negli ultimi trenta anni, favorendo la prevenzione e la diagnosi precoce della neoplasia. Ormai il tumore della mammella ha assunto la dignità di malattia sociale. Si formulano circa mille diagnosi pro die e vi sono circa 12.000 decessi l'anno. In Italia i decessi rappresentano il 28% di

tutti i casi diagnosticati. Lo screening di massa e la diagnosi precoce sono sempre più favoriti dall'utilizzo di apparecchiature diagnostiche sempre più accurate. Accanto alla mammografia e alla ecografia, oggi si utilizza la tomosintesi (DBT), mammografia digitale 3d. Nella mammografia 2d la sovrapposizione del tessuto fibrogliandolare (denso) può ridurre la visibilità di lesioni maligne (falsi negativi) o sovra diagnosticare lesioni dubbie (falsi positivi). Quindi la DBT determina una migliore interpretazione radiologica, in particolare nelle mammelle dense e nelle lesioni multifocali, riducendo le sovrapposizioni ed esaltando il dettaglio. Il relatore ha concluso che le nuove apparecchiature aumentano sensibilmente la diagnosi del tumore, riducono le letture dubbie e i falsi positivi e abbassano notevolmente i richiami per ulteriori approfondimenti diagnostici. A seguire, la dottoressa Guerrieri ha ulteriormente arricchito la relazione, rispondendo alle tante domande formulate dai presenti. A conclusione il Presidente dott. Palladino, per



*Il dono della targa ai due relatori*

ringraziare gli illustri relatori ha donato loro una targa ricordo.

E' seguita la apprezzata cena sociale che ha concluso la interessante serata.

*(E. C.)*

\*\*\*\*\*

### ***Importante cerimonia al Sacrario dei Caduti di Oltremare***

Il giorno 13 nov. 2019, con il Labaro, il Sottoscritto e l'Alfiere Pasquale Lisena, l'ANSMI, Sezione di Bari e Provincia ha partecipato alla importante Cerimonia funebre, allestita al Sacrario Militare di Bari, dal Comando 3<sup>a</sup> Regione Aerea, comando Presidio Militare di Bari, di accoglienza e tumulazione definitiva di 27 Soldati italiani, probabilmente facenti parte della X MAS, mandati in Croazia a contrastare l'azione dei Partigiani titini, che si svolgeva violentemente contro i nostri Connazionali in Istria.

Sono stati ritrovati in una fossa comune, non sono stati identificati attraverso il normale esame del DNA, per il pessimo stato dei resti (dopo 75 anni sottoterra); da ricostruzione storica e da testimonianze, invece, sono stati definiti, e si conoscono, nel loro insieme, i nomi dei soldati, i cui resti sono stati deposti in urne separate; ma non si sono potuti attribuire i nomi, singolarmente.

Sono pertanto tutti rigorosamente da classificare come "Militi Ignoti".

E' stata una cerimonia commovente; per la singolare storia, che Vi abbiamo raccontato, era-

no presenti anche parenti, consapevoli, di qualcuno che certamente era fra quei poveri resti morta-



li.

A margine di questa cerimonia di alto valore morale e patriottico, c'è da ribadire, come detto in altra occasione, che il Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti, che presiede a tutte queste incombenze (dall'insistita, e tuttora perdurante, ricerca dei resti, nei luoghi più disparati dei bacini di guerra di tutta Europa, fino alla inumazione in Sacrari, dallo stesso Commissariato gestiti e benissimo tenuti in tutta Italia), fa onore a questa Nazione, come Eccellenza Nostra, che non ha nulla da invidiare ad eccellenze degli altri Paesi Europei.

(M. P.)



**14 dicembre 2019**

**SERATA CONVIVIALE PER LO SCAMBIO DEGLI AUGURI DI NATALE**

Sabato 14 dicembre u.s., come è nostra consuetudine, nella location dell' Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci si è svolto l' incontro conviviale per il tradizionale scambio degli Auguri Natalizi. La serata è stata aperta dalle note dell' Inno nazionale a cui è seguito il caloroso saluto del Presidente Palladino in primis ai graditi ospiti ed a seguire ai soci con le relative consorti. Dopo aver accennato alle prossi-



*Il presidente presenta il nuovo socio  
Gen. Carlo Adamo*



*... e gli appunta il nostro distintivo*

me attività, ha proceduto alla presentazione del nuovo socio Gen. Carlo Adamo, a cui unitamente alla gentile consorte, tutti noi abbiamo tributato il benvenuto con un caloroso applauso.

Per allietare la serata ed entrare nel vivo del clima natalizio, il Presidente, in accordo con il Consiglio di Sezione aveva deliberato l' organizzazione di una partita al *Mercante in fiera* che ha previsto la messa in palio di dieci premi da riservare ai fortunati vincitori. Il tutto ha richiesto una capillare organizzazione affidata al socio segretario Tommaso Lagattolla che oltre che occuparsi della scelta dei premi, coadiuvato dalla consorte sig.ra Nola, ha svolto il ruolo di abile banditore.

Il gioco ha avuto inizio con la distribuzione di una carta a coppia di presenti ed è poi proseguito con la messa all' asta delle rimanenti carte. Ed è qui che si è rivelata tutta la valentia e la maestria dell' abile banditore Lagattolla; egli attraverso una serie di trucchi e trucchetti è riuscito ad animare fino alla fine la vendita delle carte stesse, provocando una accesissima competizione tra i compratori che non ha avuto eguali. Una volta terminata, sono state chiamate alcune signore per scegliere le carte da abbinare ai premi. Di questi, ovviamente, e mi riferisco ai più importanti, si sapeva già di che cosa si trattasse, (uno smartwatch Huawei ed una friggitrice

di ultima generazione) al fine di invogliare l'acquisto delle carte, mentre gli ultimi, però altrettanto importanti, erano volutamente camuffati dalla confezione natalizia.

Ultimata la prima parte del gioco, per creare ulteriore suspense, ha avuto luogo la cena sapientemente servita fino al dessert. A questo punto il Presidente Palladino ne ha stoppato la prosecuzione perchè si doveva finalmente procedere alla assegnazione degli agognati premi a quei fortunati partecipanti rimasti in possesso delle carte a cui erano stati, in precedenza, abbinati. Ma il momento clou della serata è stato preceduto dalla declamazione del bel madrigale del neo socio Gen. Carlo Adamo.

Finalmente tra delusione da una parte e contentezza dall'altra, si sono scoperte le carte afferenti ai



*Un primo piano del nostro banditore  
Tommaso Lagattolla*

dieci attesissimi premi per la loro assegnazione.

Ma, ad onor del vero, non ci sono stati vincitori e vinti, contenti o delusi, perché alla fine, innalzati i calici al lume di rosse candeline, si è brindato tutti assieme accompagnati da un sottofondo di musiche natalizie.

(E. C.)

\*\*\*\*\*

*A conclusione di questo ultimo numero de Il Foglietto2019, vogliamo rendere omaggio al nostro dialetto barese, riportando una bella poesia natalizia, non senza la relativa "traduzione" in italiano.*

*Nu' passaridde mèzze spelàte,  
sop'a la nève stève appeggiaàte,  
tremmuèsce e a malapène move  
le scèdde*

*soffre pe ffame e soffre pe fridde  
eppure iè Natàle, fèste d'ammò-  
re*

*fosse che u passere non dène u  
core?*

*Sì, non dène l'aneme confrònde  
a nnu'!*

*Ges'Criste alle peveridde pinze-  
ce tu....!*

#### **Traduzione:**

**UN PASSERO MEZZO SPIUMATO, SULLA NEVE ERA ADAGIATO**

**TREMA, A STENTO MUOVE**

LE ALI

SOFFRE DALLA FAME E DAL FREDDO

EPPURE E' NATALE, FESTA COLMA D' AMORE

FORSE E' PERCHE' UN PASSERO NON HA CUORE?

NO, NON HA L'ANIMA, IN CONFRONTO A NOI (COME L'HA UN UOMO)

GESU' ALLA POVERA GENTE PENSACI TU.



\*\*\*\*\*

#### **AVVISO**

*Ricordiamo a coloro che non avessero provveduto, che è in pagamento la quota sociale per l'anno 2020 (euro 50). All'uopo rivolgersi al socio tesoriere Gemia Re.*

#### **IL FOGLIETTO**

Notiziario per uso interno della  
Sezione Provinciale dell'A.N.S.M.I.  
di Bari.

